

DIARIO VIAGGIO GERMANIA

APRILE/MAGGIO 2012

Azzeramento contachilometri al passaggio frontiera (quindi vanno sempre aggiunti circa 50 km a quelli dati)

Mercoledì 25/4 partenza ore 11,20 tempo discreto – poco + di ½ serbatoio

MILANO – FUSSEN KM. 369

Facciamo € 20 gasolio (1,664) zona Lorenteggio e si parte.

Al confine compriamo vignetta per Svizzera, costo 40 FRS (al mio cambio 1,18) la pago 33,90

Attraversiamo la Svizzera e saliamo sul San Bernardino. In cima c'è neve e un lago semighiacciato

Ore 14,25 sosta pranzo in un bellissimo autogrill con giardino curatissimo, costruzione stile castello e, addirittura un recinto con le caprette. In un cartello si fa riferimento ad Heidi Anche dentro l'autogrill è uno spettacolo di frutta, verdura, carrettini con piante aromatiche e mucche e conigli finti. E tutto molto caro e non prendiamo nulla.

C'è vento molto forte.

Mangiamo e carichiamo acqua nel serbatoio in una bellissima postazione self service dove c'è acqua, asciugamani di carta, attrezzatura per pulire vetri e compressore per gomme...

Ore 15,25 si riparte, il cielo schiarisce e dopo pochissimo prendiamo la strada che porta verso Bregenz. Usciamo a St Margrethen x non pagare vignetta autostrada Austria.

A km 250, Facciamo GASOLIO a 1,464(!!) (€ 76,48 litri 52.34)

Usciamo sulla 12

Ore 18,15 – km 369 arriviamo all'area Sosta vicino al panificio, nella zona dei centri commerciali. La 1 area è quasi piena e anche nella seconda siamo in molti (molti italiani). Ci fermiamo nella seconda: costo 12,50 camper + 2 persone e la corrente si paga a consumo (1 euro per 7 kw). E' carino, ben attrezzato, tranquillo, sono gentili e parlano pure italiano.

Scarichiamo le bici e alle 19 usciamo a fare un giro a Fussen che è a circa 1,5 km (ma sembra anche meno). Tempo così così ma non molto freddo.

C'è tutta pista ciclabile ed è molto bello, specialmente il centro. Ci sono molte belle case con affreschi, tendine, bei colori e tante insegne in ferro battuto tipo Tirolo austriaco. Passiamo davanti alla chiesa con convento vicino alla Fortezza che vista dall'esterno, seppur austera, è molto bella. Giriamo il centro dov'è praticamente quasi tutto chiuso (eccetto qualche locale)

Giriamo anche nelle strade laterali ed è veramente molto carino, tutte villette molto carine, quasi stile montagna. Tutto molto bello e ordinato ecc. ecc.

Ore 20 rientro e cena. Ci sistemiamo, siamo un po' stanchi e poi domani bisogna svegliarsi presto per andare a prenotare la visita ai castelli.

Ore 23,15 C'è vento fortissimo che muove il camper

Giovedì 26 APRILE tempo bello ma molto ventoso

Ore 8,30 sveglia.

Colazione e alle 9,30 andiamo uff turistico per card cumulativa di tutti i siti ma non ne sanno nulla!

Prendiamo la strada per i castelli ma sbagliamo e perdiamo circa 40 minuti percorrendo molti km in più. La strada per i castelli partiva proprio da Fussen oltre l'Uff Turistico (ed era a soli 5 km!!)

Totale arriviamo al parcheggio dei castelli alle 10,20 ci fanno parcheggiare in fondo in fondo nonostante sia tutto libero.

Ci costerà 7,50 (x 6 ore) + 1 € per l'ora successiva. Fa già abbastanza caldo. Andiamo alla biglietteria e mi dimentico di chiedere per la card cumulativa. Non solo, mi dimentico pure il biglietto per lo sconto che ci hanno dato all'area sosta

Paghiamo 23 € a testa per i due castelli: Hochenschwau e Neuschwenstein. Per il primo abbiamo la visita in italiano alle 12,10 e il 2° con audioguida alle 14,15.

Torniamo al camper a fare finalmente colazione con il pane acquistato nel panificio di fianco all'area sosta (1/2 kg pane integrale 1,10 e 1 bretzl 0.55!).

Prepara di qua, prepara di là si sono fatte le 11,50 e così iniziamo una salita abbastanza affannosa per arrivare a Hohenschwau. Arriviamo alle 12,02 e aspettiamo. Si entra con il gruppo. C'è la guida che però aziona semplicemente un'audioguida e dagli altoparlanti esce spiegazione in italiano.

Il castello è bello, ovviamente se si entra nello spirito del barocco abbastanza pesante e nella filosofia esistenziale di Ludwig II. La visita è un po' superficiale e veloce perché i gruppi si susseguono costantemente e bisogna rispettare gli orari.

Notevole l'impianto di riscaldamento con le stufe che venivano alimentate lungo un corridoio nell'intercapedine dei muri, da servi che non facevano proprio una bella vita!

All'esterno c'è una bella vista sulle cime innevate e le pianure verdissime.

Andiamo all'altro castello e intanto che aspettiamo il ns turno mangiamo un po' di frutta e il bretzle.

Alle 14,15 entriamo in questo castello con le audioguide e una guida che aziona l'ascolto multilingue del nostro gruppo numeroso. Questa visita è peggio dell'altra perché è tutto molto veloce. Il castello è piuttosto scuro in stile gotico un po' massiccio. Comunque interessante.

Usciti, andiamo al Ponte sulla gola da dove si gode una bella vista del castello, le pianure verdeggianti circostanti e la cascata in mezzo alla gola.

Scendiamo lungo il parco bello e per fortuna un po' ombreggiato. Fa davvero caldo.

Lungo la discesa compro tre palle fritte,, simili a krapfen ma più consistenti. Buoni.

Alle 16,50 passiamo alla biglietteria e un addetto molto gentile ci da un percorso bello e alternativo per andare a Linderhof passando da Plansee sul lago.

Torniamo all'area sosta dove avevamo lasciato occupato il posto. Non c'è nessuno alla reception ma tanto avevamo già pagato all'arrivo.

Passiamo alla LIDL e così scopriamo che qui cosa tutto MENO!

Alle 18 partiamo; imposto sul navigatore Plansee e Linderhof ma non so perché, mi ci fa andare da sopra, allungando molto la strada e passiamo addirittura prima da Oberammergau. A questo punto, sono le 19, ci fermiamo direttamente qui e parcheggiamo in un grande parcheggio poco distante dalla chiesa. Il sole sta scendendo e il cielo si è un po' offuscato ma si sta bene lo stesso, con il golfino, nonostante qui saremo oltre i 1000 mt. (km 454)

Iniziamo a girare per ammirare le case con gli affreschi abbondanti e spesso ricchi di ogni abbellimento.

C'è poca gente in giro anche perché, come al solito i negozi sono già tutti chiusi.

Le case e il paese sono molto carini- La maggioranza dei negozi hanno manufatti, soprattutto in legno oppure oggetti per la casa e porcellane molto carini.

Vediamo la Pilateshaus tutta affrescata e poi entriamo in una gelateria dove parlano italiano e compriamo 2 gelatoni (0,90 ogni gusto), buoni. Sulla facciata della gelateria c'è il gatto con gli stivali e Cenerentola

Le case con Cappuccetto rosso e Hansel e Gretel sono proprio all'inizio del paese ma non le avevamo viste. Sono carine.

Comincia a fare freschino.

Ore 20 ripartiamo per Linderhof, (km 468,5) arriviamo al parcheggio vuoto e libero dalle 21. Ci sono altri 2 camper italiani e ci parcheggiamo vicino.

C'è una pace assoluta e il rumore del ruscello dietro di noi.

Fa fresco.

La stagione è indietro di circa 1 mese (basta guardare gli alberi e i cespugli che cominciano appena appena ad avere le gemme e qualcuna sbocciata).

C'è buio pesto ma uno spicchio di luna riesce comunque ad illuminare un po' tutto.

Scendiamo a fare un giretto nel parcheggio. Si vedono molte stelle. Davvero bello e tranquillo,

Rientriamo, 1 partita a carte, accendo un po' il riscaldamento e poi a ½ notte a letto.

Notte tranquilla a parte un ramo che fa un po' di rumore proprio in mansarda.

VENERDI 27 aprile. KM . LINDERHOF – ANDECHS – LANDSBERG AM LECH

Ore 8 sveglia. Tempo bello.

Ci fanno spostare il camper nella zona apposita che è proprio in fondo

Alle 9,20 si esce. Andiamo a pagare il parcheggio che è di € 3,50 per tutto il giorno. Ci sono persino i servizi. Niente male.

Saliamo alla biglietteria che è poco distante e FINALMENTE riesco ad acquistare la CARD che per 2 costa addirittura solo € 40!! E pensare che solo per visitare i 2 castelli precedenti abbiamo speso 23 a testa!

Ci viene assegnata la visita alle 9,55 così ci affrettiamo IN SALITA all'ingresso che è abbastanza vicino.

Siamo un gruppo misto e la guida è in inglese. Decisamente più tranquilla e approfondita rispetto alle precedenti.

Linderhof nell'aspetto esterno ricorda un po' Versailles (molto in piccolo) e infatti è stata in assoluto l'ispirazione per Ludwig. Gli interni sono sfarzosissimi e stracarichi di barocco e oro. Ludwig era davvero ossessionato dalla inutile magnificenza visto che poi non veniva praticamente mostrata a nessuno.

Curioso il congegno del tavolo che scendeva dal pavimento nelle cucine sottostanti e la servitù ci metteva sopra tutto il necessario e il cibo (per 4 persone perché il re immaginava di pranzare con i nobili rappresentati nei ritratti delle sale adiacenti). In questo modo e anche con altri accorgimenti il re non aveva contatti con nessuno, neanche della servitù. L'unica persona con cui aveva più contatti era Richard Wagner per le cui opere addirittura è stata creata la Grotta di Venere (ispirata alla grotta azzurra di Capri), totalmente finta. Ho visto il laghetto e la barca a forma di conchiglia che ben ricordo nel film di Luchino Visconti. Notevole che già in quegli anni (intorno al 1870) Ludwig appassionato di tecnologia avesse già un motore alimentato ad acqua che produceva corrente elettrica per illuminare la grotta.

Visitiamo parte del giardino e il chiosco moresco anche questo molto sfarzoso e con vetrate coloratissime che, con il sole, creano grandi effetti di luce colorata.

Fa molto caldo e, dopo poco, rientriamo al camper.

Alle 12 decidiamo di partire per il convento di Andechs. Passiamo da Ettal dove compro un po' di pane e 1 fetta di torta.

Ore 13,45 km 538 - arriviamo ad Andechs. Grande parcheggio gratuito sotto il convento. Solita salita faticosa (sarà anche il caldo) e sentiamo un gran vociare di gente allegra che già mangia.

Sulle terrazze ci sono tantissime persone ma troviamo posto con bella vista sui campi verdissimi, sottostanti.

Al self service prendo uno stinco e altri 2 tipi di carne arrosto (tutto di maiale). Una fetta di una specie di grande wurstel ma decisamente più delicato e fresco, un piatto di crauti e 1 grosso bretzel. Totale 26,50.

A parte, un boccale da 0,5 di birra (3,50). Non capendo nulla delle scritte alla fine prendiamo quella scura che è buona ma quasi dolce. Mangiamo e beviamo in mezzo a gente allegra che però parla solo tedesco quindi è difficile comunicare anche se sono molto simpatici e gioviali.

Tentiamo un altro boccale da ½ litro di quella chiara ma è tipo opaco e ha uno strano retrogusto quasi fruttato (3,00). Compriamo anche 1 confezione di 4 bottiglie diverse (€ 8,20) da regalare. Belli rifocillati, allegrotti e accaldati andiamo a visitare la chiesa, bella, sempre barocca. La visita guidata al birrificio non c'è anche se non ho capito perché. E neanche il convento si visita.

Alle 15,40 ripartiamo per Landsberg am Lech dove arriviamo alle 17 (km. 584,1), attraversando campagne molto belle con tantissimo verde e giallo, belle case spesso con tanti narcisi e tulipani.

Provo ad andare direttamente in centro all'Uff del Turismo, PECCATO il venerdì chiude alle 12,30!!

Per fortuna ci sono vari depliant e cartine (anche in italiano!) a disposizione

Parcheggiamo poco prima del ponte che porta in centro, molto vicino. Bel parcheggio grande dove si paga 1 euro x 24 ore! C'è la possibilità di avere la corrente 1 € per 1 kw. Ci sono già alcuni camper.

Fa caldo e siamo abbastanza provati perciò lui si fa un sonnellino e io cerco di pianificare il percorso in centro.

Ore 18,30, finalmente scarichiamo le bici ed esco con pantaloni leggeri e CIABATTE.

cominciamo a seguire il percorso con qualche difficoltà

Il paese è grazioso anche se un po' desolato perché come al solito, alle 18 chiude tutto!

Ci sono belle strade con bei negozi. Le case in alcuni tratti ricordano un po' il Bryggen di Bergen sia per la forma che per i colori vari.

Arriviamo anche sul fiume vicino alla cascata artificiale. Ci sono dei locali e parecchia gente ai tavolini, anche giovani.

Lungo le mura, sulla pista, individuo, un po' a fatica, il monumento dedicato alle vittime della marcia della morte che i tedeschi fecero fare a quel che restava degli internati dei lager, durante il ritiro nell'aprile 45. E' un bassorilievo davvero toccante. Meriterebbe un posto molto più visibile ma, accontentiamoci.

Comincia a fare fresco perché il sole è tramontato ma rimango a maniche corte.

Rientriamo e ci rinfreschiamo un po' perché siamo davvero spossati dal caldo.

SABATO 28/4 LANDSBERG AM LECH – AUGSBURG KM 584,4 – 630,3

Sole, caldo cielo azzurro. Notte discreta anche se con rumore di generatore di sottofondo per la fiera del ciclo, motociclo e macchine lì di fianco a noi.

Ore 8,30 sveglia, colazione. Scarichiamo e carichiamo nell'area attrezzata del parcheggio (1 € per 1 serbatoio), paghiamo 1 euro per parcheggio (!)

Diamo un'occhiata agli stand. In particolare alle bici elettriche, una pieghevole costa 1299 è davvero carina.

Vediamo lo stand mobile enorme, della Mercedes, super lussuoso, al rimorchio di un enorme camion.

Ore 10,45 finalmente si parte ma ci fermiamo poco dopo alla Lidl e come al solito compriamo varie cosucce per un totale di € 23 e alla fine ALLE 11,30 si parte veramente. Il tragitto è comodo

Ore 12,30 arriviamo vicino all'Ufficio del turismo di **Augsburg**, nella piazza centrale e riesco ad avere varie indicazioni e depliant.

Ore 12,55 finalmente raggiungiamo il parcheggio Camper lungo il fiume vicino alla Ackermstr. Le coordinate satellitari di altro diario di bordo ci fanno andare oltre ma comunque l'avevamo vista passando e ci sono anche dei cartelli, un po' piccoli, perciò la raggiungiamo e ci piazziamo. C'è anche la corrente 1 € x ore (ma a noi non funzionerà, chissà perché). Fa caldissimo, in camper ci sono 32°!!! C'è parecchio rumore di traffico ma la notte sarà tranquilla. Ci sono varie persone che arrivano giù al fiume e alcuni fanno addirittura il bagno. Verrebbe proprio voglia, con questo caldo!

Ore 15,40 si esce in bici, percorrendo la pista ciclabile per un pezzo lungo il fiume e poi, al ponte giriamo a sinistra e dopo poco arriviamo alla stazione da cui imbocchiamo una strada di cui non ricordo il nome

Compriamo il pane per domani (ma quant'è difficile ogni volta cercare di capirsi sulla composizione!!) e poi un po' a fatica percorriamo la Anenstrasse e poi dopo poco, alle 17,30 arriviamo alla Torre Bianca. Comincio a salire e solo alla fine della scarpinata, trovo la cassa ma non paghiamo perché mi accetta la card.

Guardiamo la vista ma non ce la godiamo molto perché siamo parecchio sfiancati dal caldo

Poco dopo scendiamo e andiamo a visitare il Duomo dove, alle 18, quando arriviamo noi, sta iniziando un concerto di organo e canti gregoriani. Sentire le suonate di Bach suonate con l'organo in chiesa fa sempre molto effetto.

Ore 19 usciamo e ci dirigiamo sulla Maximilianstr. la bella strada con ricchi palazzi con facciate diverse e colorate. Mi fermo in una specie di profumeria e altro, e acquisto alcune cosine. In fondo troviamo la Chiesa Luterana Entriamo per visitarla e c'è la messa con parti suonate sul grande e antico organo. Sempre suggestivo.

A questo punto, sono le 19,40 decidiamo di andare al Locale König Von Bayern sulla Johannesgasse (segnalato dalla Lonely Planet del 2007) ma facciamo fatica a orientarci. Per fortuna un cameriere di origine italiana ci aiuta e ci dà le indicazioni. Arriviamo ma il locale ha cambiato gestione e non fa la specialità segnata sulla guida. E' carino e ci fermiamo lo stesso. Ordiniamo una piatto di passatelli con filetto di maiale, broccoletti e salsa ai funghi (buono) e un misto di verdure con una specie di maionese alla paprika (discreto). Una bella birra grande e una piccola per lui e una coca per me. Totale € 24,85.

Ore 21,10 ripartiamo e dalla Ludwigstrasse imbocchiamo la Anenstrasse che, attraversato grande incrocio, ci immette sul viale dove ho fatto shopping, in fondo al quale, c'è la stazione dove svoltiamo a dx, poi a sinistra e salendo sul ponte a dx, imbocchiamo la nostra strada sterrata lungo il fiume, che ci porta dritti al camper. Tempo impiegato circa 15 minuti. Ora finalmente la temperatura è scesa un po' e si sta meglio.

Ore 21,30 rientro. Ci sono un po' di ragazzi che fanno falò sul fiume e, secondo come gira il vento, ci affumicano parecchio.

Partita a carte, intanto poi i ragazzi ma mano se ne vanno e si sta abbastanza tranquilli. Si sente il rumore dell'acqua che scorre e un pochino di traffico ogni tanto. La temperatura è scesa parecchio al punto che a maniche corte HO FREDDO!!

Domani ci resta da visitare la Rathaus, la Sinagoga e il Fuggerei (hai detto niente!!!). Speriamo di riuscire ad uscire per le 9.15 così chissà mai che riusciamo a partire per le 14!

E' già la 1,20 e mi sto abbioccando mentre scrivo perciò finisco di prepararmi e a letto!

Notte tranquilla perché non c'è passaggio di macchine ed è davvero silenzioso.

DOMENICA 29 APRILE – AUGSBURG – NORDLINGEN – ROTTERBURG O.D.T. km 831

Tempo nuvoloso, circa 20 gradi.

Ore 7,50 Sveglia colazione e preparativi vari

Ore 9,20 usciamo con le bici (comodissime per girare in tutta la città quasi sempre su piste ciclabili). Noto anche la galleria che dobbiamo attraversare. E' multicolore con alcuni murales e la musica classica.

Arriviamo verso il centro e per prima cosa visitiamo il Fuggerei, quartiere di case "popolari" si fa per dire perché sembrano tante villette a schiera. Molte hanno anche il giardinetto. E' un complesso di circa ... appartamenti, costruito dalla fam. Fugger per i poveri del 1500 e sopravvive tuttora, abitato perlopiù da anziani (l'età media è di 71 anni!). Pagano 0,88 cent di affitto ALL'ANNO, devono essere cattolici, indigenti e recitare 3 preghiere al giorno per il benefattore.

Visitiamo un appartamento tipo, odierno, arredato semplicemente ma con tutto il necessario e poi ne visitiamo uno tipo, dell'epoca, arredato con lo stile di allora ma con lo stesso concetto e la stessa suddivisione degli spazi.

Sono notevoli le piante rampicanti, vecchissime e modellate per aderire completamente alle facciate delle case. Una, addirittura percorre tutta la facciata completa di una lunga fila di case adiacenti.

Visitiamo anche il rifugio antiaereo con vari documenti storici e qualche oggetto. Peccato che le didascalie siano tutte in tedesco.

Ore 11,15 lasciamo il Fuggerei e andiamo alla Rathaus (municipio) per visitarla. Entriamo e paghiamo 2,50 a testa.

Saliamo le scale e visitiamo la Golden Sale, la sala tutta con soffitto e pareti affrescate e dorate. Davvero notevole e per fortuna ci danno 1 ottima traduzione in italiano con spiegazioni molto interessanti. C'è una cosa curiosa e molto utile: per vedere gli affreschi e i dettagli del soffitto (14 mt altezza), c'è un carrello con uno specchio che ingrandisce un po' e così eviti di stare con il collo piegato all'insù per lungo tempo. Vediamo anche le due stanze adiacenti in legno, con qualche dipinto ma la cosa notevole sono le altissime stufe, lavoratissime che sembrano di ghisa ma sono in porcellana, piombate in un modo particolare che dà l'effetto ghisa.

Nel frattempo è uscito un po' di sole ma soprattutto fa di nuovo parecchio caldo! In questi posti c'è una differenza notevole di temperatura fra il giorno e la notte

Ore 12,30 andiamo a visitare la Sinagoga in zona stazione. E' una costruzione parecchio estesa dove c'è anche un museo interattivo molto interessante, specie per i bimbi. Di notevole c'è, vicino ad alcune

bachecche, una specie di trottola che girando ti riporta un'immagine e una breve spiegazione della cosa (ad esempio il matrimonio) nelle 3 religioni principali. Peccato che sia tutto completamente in tedesco!!

La sinagoga oggi non si può visitare (ma normalmente, sì) perché ci sono le elezioni per il consiglio della Comunità. Impietosisco un loro responsabile e ci lasciano entrare senza fotografare.

L'ambiente è molto grande, completamente diverso da quelle viste finora. Molto scuro ma notevole.

Ore 13,30 rientro al camper, pranzo e alle 14,45 si parte per Rotterburg ODT.

Vediamo molti bei paesini con casette e tantissimo verde e giallo. Vediamo anche parecchi pannelli solari sulle case, sulle cascine e anche delle vere e proprie estensioni sui campi.

Ci fermiamo a **Nordlingen** che è una cittadina antica sorta in un cratere lasciato da un meteorite caduto qui 15.000.000 di anni fa e che è stato studiato dalla Nasa prima dello sbarco sulla luna-

Facciamo un bel giro completo nel camminamento coperto delle antiche mura che circondano completamente il paese. La vista migliore sarebbe dalla Torre Daniel ma è chiusa.

A km 802, facciamo gasolio (1,439) € 77,34 x l. 54,12

Ore 20 arriviamo ma triboliamo un bel po' per trovare il Park 2 segnalato con le coord. di un diario di bordo sul navigatore. Le verifico e per noi sono 49.36.98833 e 19.18.35166.

E' parecchio affollato e troviamo un posto con la corrente (0,50 x 1 kw), park 10 € x 24 h

E' carino, ci sono i servizi ed è tranquillo, molto vicino alla TorreSpital.

Cena e alle 21,40 usciamo a fare un giro. Si sta discretamente anche se poi si alza un po' di vento e la luna a tratti è coperta dalle nuvole.

C'è una quiete assoluta, quasi troppo, qualche locale aperto e un po' di turisti in giro fra cui parecchi italiani.

Anche qui ci sono molti locali italiani in cui troviamo sempre qualcuno che lo parla!

Prendiamo 1 gelato con 1 gusto a testa (0,80 cent). E' molto carino per quel che si riesce a vedere perché ha i lampioni belli ma che, probabilmente per mantenere l'aspetto medievale, non illuminano molto.

Arriviamo alla Marktplatz dove vediamo la fontana con a parte la vasca che usavano per tenere i pesci fino alla vendita. C'è anche la Rathaus e belle costruzioni che vedremo domani.

Giriamo intorno alla Jakobskirche, bella.

Vediamo passare un uomo vestito con abiti medievali, la lanterna e il bastone che probabilmente deve essere la guida del giro notturno che si può fare alle 22.

Ore 23,30 rientriamo al camper. La temperatura è scesa parecchio.

Scrivo un po' di diario, scarico le foto ma crollo miseramente sul computer.

Ore 0,45 a letto. Notte tranquilla.

LUNEDI 30/04 ROTTENBURG – WURZBURG km. 904

Ore 8 sveglia, colazione e preparativi vari e come al solito e alla fine si esce ALLE 10 a piedi.

Tempo bello e come al solito quasi fresco al mattino e poi durante il giorno caldo anche se lievemente ventilato.

Iniziamo il giro entrando dalla Torre Spital e percorrendo tutta la relativa via. I negozi sono aperti e carini. Hanno un sacco di roba stile medievale e cose in miniatura. Ci sono anche un po' di insegne in ferro battuto e alcune dorate. Più avanti vediamo anche i vari locali che vendono le, palle fatte di un impasto tipo le chiacchiere, in vari strati che poi vengono fritte e zuccherate. Ce ne sono al cioccolato, aromatizzate alla cannella, alla nocciola, al marzapane, al cocco ecc.

Le compreremo poi confezionato con una bella scatola in metallo decorato, bel regalino da fare a parenti e amici.

Arriviamo alla piazza del Mercato con la fontana, il palazzo dell'Uff Turistico con gli orologi e le 2 finestre che si aprono dalle 10 circa ogni ora, per mostrare i due personaggi, borgomastro e re che assediò la città durante la guerra dei 30 anni e che secondo la leggenda la salvò bevendo 3 l e $\frac{1}{4}$ in un colpo solo.

Chiedo un po' di informazioni e cartine (per fortuna c'è anche in italiano) e entriamo nel palazzo del municipio per salire alla torre. La salita è un po' impegnativa, alla fine ci sono gradini stretti e alti e si arriva su dove il giro è piccolo e stretto ma si vede tutto il panorama della città.

Scendiamo e scopro che del Municipio non c'è nulla da visitare. Entro al Museo/negozio di Natale e compro vari regalini da appendere in camera o all'albero di natale e cartoline e francobolli. Esco che è già la 1,15 e andiamo a mangiare un panino e una birra e alle 14 entriamo al Museo della Criminologia dove ci sono moltissimi strumenti di tortura, "violini" per tenere collo e polsi bloccati, doppi violini per donne e coppie litigiose, la botte con il buco per la testa, che doveva essere trasportata in giro per il paese dagli ubriacconi, in alcuni casi con anche dei pesa extra attaccati, varie catene con pesi da portare appesi al collo per donne, e lunghe trecce tipo di paglia che dovevano essere portate da prostitute o vergini che avevano ceduto alla seduzione

Ci sono anche varie illustrazioni d'epoca inerenti e anche testi antichi di giurisprudenza. Ci sono varie ordinanze, addirittura sui matrimoni: quanta gente doveva essere invitata, quanto cibo doveva essere servito. Ci sono ordinanze in merito al ballo, e all'obbligo di assistere alla messa (si vedeva subito chi mancava perché i posti erano fissi) e contemporanea proibizione di fare praticamente altro.

Usciamo molto stanchi (le gambe!) e ci rechiamo di nuovo alla torre Spital da cui saliamo per il giro delle mura. Sulla via, compro 2 porta sacchetti profumati, ricamati con le iniziali, e un canovaccio

Saliamo e facciamo percorso molto simile a quello di Nordlingen. Le mura non fanno tutto il giro perciò finiscono alla Torre Strafturm. Scendiamo e poco dopo troviamo la Judengasse dove c'era una volta (fino al 1580) il quartiere ebraico che in realtà era un po' misto. C'è una lapide in un muro che probabilmente ricorda il luogo del Mikve (bagno rituale) e alla fine della via c'è un giardinetto con una targa che commemora gli ebrei deportati (ce n'erano pochissimi). La casa che si vede (ora privata) era detta la casa delle danze. C'è una targa che spiega la presenza di un rabbino che nel 1500 per 40 anni che ha insegnato a molti ragazzi. Nel muro del giardino ci sono varie lapidi tombali antichissime,

Riattraversiamo tutto il centro e rientriamo al camper verso le 18. Ci prepariamo, carichiamo 1 serbatoio (1 euro) e usciamo dal parcheggio per fermarci poco dopo alla Lidl dove si perde sempre un po' di tempo. Totale € 13,53. Ore 19 si riparte

Percorriamo un po' di A7. Vediamo sempre molti bei paesini con campagna, casette e a tratti, distese di pannelli solari.

Ore 20 arriviamo a **Wurzburg**. Ho impostato il satellitare per trovare il parcheggio vicino alla ferrovia ma arrivati in zona non riusciamo a trovarlo così percorriamo i soliti 3 – 4 km in più e poi finalmente lo troviamo proprio appena dopo il ponte della ferrovia(si chiama Alter Hofen). Ci sono solo pochi camper, è grande, ci sono belle piazzole con rubinetto acqua e corrente (Gratis)

Ceniamo e poi sono talmente distrutta che alle 22 me ne vado a letto e crollo.

MARTEDI 1 MAGGIO WURZBURG – BAMBERG km 995 - tempo bello, sole

Notte disturbata da parecchio rumore della ferrovia. Ma oltre ai treni che arrivano, frenano e poi ripartono, quando apro la mia tenda scopro che il rumore costante di motore che sento già da un po' è quello del motore di un grande battello turistico che è ormeggiato a pochi passi dalla mia mansarda!

Mi sveglio verso le 5 e poi sonnacchio fino alle 7 quando approfitto per scrivere il diario.

Ore 8 mi alzo. Tempo buono anche se un po' annuvolato e un po' vento.

Colazione, pulizie e alle 9,50 si esce in bici, così risparmiamo un po' le gambe, vista l'esperienza di ieri!

Costeggiamo un po' il fiume e poi cominciamo ad entrare nelle vie. Arriviamo alla Marktplatz dove c'è un gruppo che si prepara a suonare per il 1 maggio. Nella bella chiesa adiacente c'è la messa e li fanno smettere.

Entriamo nel bel palazzo con la facciata tutta stuccata che è l'ufficio del turismo. Per fortuna c'è sempre la pianta con il percorsi turistici in italiano. Vorrei sapere se è aperto il ShalomEuropa Museum, creato da un israeliano e sede del museo ebraico oltreché Museo della Pace ma non risponde nessuno. Andiamo verso il Duomo e passiamo nel giardino del molto antico e carino, tipo rinascimentale e arriva giusto un "menestrello" con liuto e voce baritonale che inizia a provare per quando arriveranno i turisti. Gli chiedo qualche informazione, acquisto il suo cd e ascoltiamo un paio di canti.

Alle 12 arriviamo alla Residenz che si affaccia su una grandissima piazza. E' maestoso anche se di colore un po' lugubre. Per fortuna la nostra card ci permette di entrare senza pagare. Iniziamo la visita dall'"anticamera" al pian terreno che volutamente ha poco colore e abbellimenti per poi stupire con l'enorme affresco di 600 mq dello scalone. Davvero notevole. Saliamo poi all'"anticamera" (si fa sempre per dire) della kaisersaal tutta piena di stucchi bianchi e alcuni specchi. Dagli angoli dei soffitti spuntano dei pezzi di stoffa che sembrano tende raccolte e probabilmente sono veramente di stoffa. La Kaisersaal è notevole con i grandi dipinti ai lati che raffigurano il matrimonio di Federico Barbarossa con una seconda moglie (che sembra già incinta) poiché la prima non gli ha dato figli. Qui ci aggregiamo ad una visita guidata in inglese con una guida simpaticissima che spiega proprio come piace a noi, con molti aneddoti, fra cui quello relativo alla sposa che aveva fra i 10 e 14 anni e il Barbarossa 35.

Grazie alla guida, accediamo agli appartamenti di Maria con un susseguirsi di sale sempre più ricche e sfarzose. L'ordine è volutamente crescente per stupire sempre più chi vi accedeva ma mano che si procedeva.

C'è l'anticamera in cui anche il re doveva aspettare per essere ammesso dalla regina e poi via via altre stanze fino ad arrivare all'ultima piena di specchi. La guida spiega che il costo di uno di questi specchi, all'epoca, corrispondeva ad un intero villaggio, comprese case, bestiame, e persone!

Durante i bombardamenti del '45, riuscirono a salvare tutto ciò che si poté trasportare fuori ma le sale andarono a fuoco e gli specchi che si era tentato di staccare, si ruppero. Per fortuna grazie ai dipinti e alle fotografie fatte in precedenza, si è potuto procedere al rifacimento di tutto, specchi e dipinti compresi.

Ore 13,00 usciamo e facciamo un giro nei giardini poi riprendiamo le bici e torniamo verso i ponti.

Ci fermiamo a mangiare in un bel locale parte self service e parte paninoteca, biologico e prendo una fetta di torta salata con asparagi, formaggio e forse acciughe (buonissima), lui un panino con verdure miste (buono) e una bella birra biologica davvero buona. Poi prendo una fetta di torta con base integrale e sopra una specie di panna cotta al limone. Buona.

Ci sono in questa zona tanti bellissimi negozi con cose carinissime ma anche parecchio care!

Ore 17,30 rientriamo al camper dove ci sono 30° però basta aprire un po' e un bel venticello rinfresca tutto!

Mentre rientriamo, poco prima, aldilà del fiume, vediamo un altro grande parcheggio dove ci sono dei camper e macchine. Sicuramente sarà più tranquillo di questo! Fra Lupoldstrasse e

Ore 18,30 ci prepariamo a partire. (ho approfittato della corrente gratuita per scrivere già un po' di diario e scaricare le foto di oggi).

Verso le 20 arriviamo a **Bamberga** e cerchiamo il parcheggio segnalato su un diario di bordo che fa genericamente riferimento ad una segnaletica del centro e dice che costa 1 euro, misto macchine e camper. Comunque ne vediamo uno già abbastanza pieno di camper da un lato e di macchine dall'altro quindi ci sistemiamo ma quando vado a leggere il cartello scopro che costa 12 per 24 h. e la corrente 1 € x 2 kw (che a noi durano circa 4/6 ore di notte). Non mi convince perché nel diario che avevo letto diceva che costava 1 euro perciò ci spostiamo a cercare se ce ne siano altri magari più vicini al centro (poi scopriremo che questo è già molto vicino. Giriamo un po' e finiamo in centro vicino al Duomo con la solita preoccupazione di finire in strade strette. Ci fermiamo a chiedere e un signore molto gentile (ne abbiamo davvero trovati tanti disponibili anche se con l'inglese un po' stentato) cerca di aiutarci, poi se ne avvicina un altro e alla fine arriva un terzo che è di Bassano del Grappa e vive qui da 35 anni, simpatico e ci racconta che qui si sta bene e come molti altri che abbiamo già trovato in giro anche a Puttgarten, ha aperto una catena di gelaterie/pasticcerie. In effetti in Germania ci sono moltissimi veneti specializzati in gelato che anche in passato venivano qui apposta ed erano molto apprezzati. Comunque, con l'aiuto di uno dei tantissimi pannelli con la pianta della città (che abbiamo trovato numerosi ovunque in questo viaggio) ci aiuta a tornare al parcheggio dove eravamo prima, che ci conferma essere il più comodo per il centro. Così alle 20,30 torniamo lì e ci piazziamo. Ci vogliono solo monete e non ne abbiamo perciò pagheremo domani mattina. Un camperista di fianco a noi, tedesco, ci spiega che è vero che può costare 1 euro se ci piazziamo dall'altro lato misto con le macchine ma, lui dice, che non si può stare la notte. Le istruzioni che ho cercato di leggere sono tutte in tedesco e così rimaniamo da questo lato, attacchiamo la corrente, ceniamo e ci vediamo un film poi verso mezzanotte e mezzo a letto. E' tranquillissimo.

Putroppo però non dormo bene perché piove a più riprese

2/5 BAMBERGA – Pioggia poi schiarita e nel pomeriggio caldo

Ha piovuto ma poi verso le 10 esce sole anche se l'aria è rinfrescata parecchio.

Pago 12 € per parcheggio 24 h. e mi dà una curiosa moneta bucata che poi, mi spiegano essere erogata per accedere al gabbiotto dove ci sono i bidoni della spazzatura!

Ci prepariamo e usciamo verso le 10.50 Andiamo in centro in bici percorrendo un tratto della pista ciclabile di fianco a noi, che costeggia il fiume e poi salendo sulla strada. Si gira benissimo in bici e ci sono piste ciclabili ovunque e per i 2 sensi di marcia! Chiediamo per andare all'ufficio Turistico ma parecchi non parlano inglese e uno ci manda addirittura su una strada completamente fuori. Riprendiamo la strada giusta passando da una delle porte, bella che ha una grande scultura che da un lato raffigura il potere laico ed è sul lato da cui siamo arrivati noi della parte borghese della città, e dall'altro il potere del vescovo. Da qui si vede anche la facciata completamente affrescata sia da un lato che dall'altro, da cui sporge la gamba di un putto e più in alto un'altra figura. Poco prima si vede sulla destra un'altra bella facciata azzurra con molti stucchi bianchi. Davvero notevole se si considera poi che è proprio sul fiume. Alla ns. destra si vede la sponda della cosiddetta Piccola Venezia perché ci sono varie imbarcazioni che fanno i giri e addirittura delle gondole (che però non vediamo). Accediamo al ponte molto bello e girando a sinistra passando da un altro ponte lì vicino, abbiamo la vista completa sulla famosa casa sospesa sul fiume che era l'antico comune costruito appunto dai borghesi perché il vescovo proprietario di tutte le terre non voleva concederne neanche un metro ai borghesi per costruirsi un centro di potere e quindi loro, raccogliendo i fondi ne costruirono uno su pali conficcati nel fiume.

Arriviamo all'ufficio turistico dove mi danno la pianta in italiano e anche una brochure che spiega genericamente un po' di specialità di Bamberg. Nessuna audioguida o visita guidata in Italiano.

Andiamo verso il Grunermarkt, il mercato di frutta e verdura dei produttori locali, per la verità abbastanza caro. Ci sono gli asparagi grossi bianchi che impazzano, di varie misure ma hanno prezzi che arrivano a 10 al kg! E anche le fragole non scherzano per non parlare dei pomodori e pomodorini vari che arrivano anche loro a 10 € al kg! Vedo delle belle piantine che hanno un nome tipo campanula con fiorellini azzurro scuro. Costano 4,50 l'una. Le comprerò dopo per non portarcele in giro.

Passiamo dalla Judenstrasse. Dove c'è una chiesa luterana (forse S Stefano) c'era l'antica sinagoga. Poco oltre, ci fermiamo verso le 13,40 a mangiare al Klosterbrau, un antichissimo locale (infatti la parte sulla strada è chiusa e ci dicono che aprono solo per delle feste) così entriamo nella viuzza e ci sediamo ai tavoli fuori ma fa troppo caldo e ci mettiamo dentro. Mangiamo un piatto di asparagi con la carne e le tagliatelle. Buono e io prendo un'insalata mista però abbondantemente condita con la loro salsa un po' pesantuccia! Solite 2 birre.

Totale circa 29 €

Poi andiamo alla Neue Residenz per visitarla. Nessuna audioguida solo un depliant in italiano. Dobbiamo obbligatoriamente seguire la guida in tedesco che deve essere anche molto bravo e simpatico (si dilunga parecchio ma non capiamo nulla!)

Visitiamo anche il Rosegarten che quando è in fioritura deve essere spettacolare con 400 varietà di rose ma ora ci sono solo le piante senza ancora neanche i boccioli.

Non visitiamo il Diozesanmuseum (dove ci sarebbe il mantello blu di Enrico II tempestato di stelle) perché siamo stanchi e si è fatto tardi. Vogliamo visitare il Michaelsberg, Chiesa e il museo della birra dell'ex convento di S Michele. Ci facciamo una bella scarpinata in salita. Purtroppo il museo ha appena chiuso (sono le 17) e visitiamo la chiesa bella e particolare per gli affreschi di erbe e piante medicinali su tutto il soffitto (quasi 600).

Nel tornare percorriamo la Franz Ludwig Str. per arrivare alla Sinagoga che è indicata sulla sinistra all'incrocio con la Willy Lessing Str ma, niente da fare, non la troviamo. Chiediamo e ci mandano oltre. Pazienza, rinuncio.

Mentre torniamo ci ricordiamo che manca il pane e allo torniamo sulla Large Str al City Market dove compro pane e anche 3 birre della marca del Convento di Andechs a 0,89 (poi scopro sullo scontrino che hanno 8 cent di cauzione per la bottiglia!) totale € 5,05.

Alle 19,15 rientriamo al parcheggio. La temperatura è scesa un po' ed è gradevole.

Ceniamo e alle 22 usciamo di nuovo a fare un giro in centro, in bici. Andiamo di nuovo verso il ponte Oberebrucke con il Vecchio municipio sospeso sul fiume.

Poi ci portiamo sulla sponda opposta alla Piccola Venezia, poco illuminata e molto silenziosa. Girando a sinistra entriamo in Obere Sandstr e vediamo vari locali anche antichi, pieni di gente che beve e si diverte. Molti giovani e non.

Ore 23 rientriamo lungo la ns bellissima pista ciclabile tranquillissima come il parcheggio che è riparato dalla strada principale da un pannello che azzeri i rumori.

Carichiamo 1 serbatoio (1 euro) e scarichiamo. Curioso il pozzo di scarico che ha una botola. Quando la si apre si alza un tubo di plastica che manda un getto d'acqua contemporaneamente ad altri che zampillano dal pozzo stesso e sciacquano bene tutta la griglia che infatti è pulitissima!

GIOVEDÌ 3 MAGGIO - BAMBERGA – NORIMBERGA - km 1054 - nella notte ha piovuto ma poi esce sole

Notte tranquilla anche se sempre un po' disturbata dalla pioggia e con il pensiero delle nostre bici fuori che si sono bagnate!

Ore 8 sveglia, ci prepariamo, e alle 10,20 si parte.

Verso le 11,30 alla periferia di Norimberga ci fermiamo alla Lidl dove compro il pane buonissimo che piace a noi (750 g per 1,49.. pochissimo!).

Facciamo incetta di fragole (buone, spagnole) a 0,77 al kg

Ore 12,40 arriviamo in centro a **Norimberga**. Vado all'uff turistico sulla grande piazza del mercato (che c'è e costa parecchio di meno che a Bamberg tant'è che trovo la stessa pianta che abbiamo preso ieri a 4 € scontata, a € 2,50! e ne vedremo poi addirittura una spettacolare, a cascata, grande 3 volte tanto, in un negozio in pieno centro, a 9 euro).

Mi danno i soliti dépliant e piantina in italiano. Decidiamo che ci conviene rimanere in un parcheggio in zona per cominciare a visitare qualcosa e così finiamo dietro al castello dove c'è il parcheggio bus. Ci

piazziamo sul marciapiede di fronte e pranziamo. Ci riposiamo un po' e verso le 15,15 usciamo salendo al castello che in realtà è un vero e proprio borgo, molto ben tenuto. Lo stanno anche ristrutturando e ci faranno un grande ostello.

Per fortuna è compreso nella card e non paghiamo. Nessuna audioguida, solo un dépliant in italiano che spiega per sommi capi. Alle 15,40 c'è la visita guidata nelle stanze dell'imperatore tutte con pavimenti in legno, abbastanza spoglie ma interessanti. Ci straziamo con la solita guida in tedesco, che probabilmente è molto bravo e interessante (come ieri a Bamberg). Per noi però è davvero dura perché ci stanchiamo, ci annoiamo e ci tocca aspettare senza capire nulla! Visitiamo il museo delle armi con le spiegazioni quasi tutte in tedesco. Fa abbastanza caldo. Usciamo per salire sulla torre e ... FORTUNA... sentiamo una guida che parla in italiano ad una scolaresca di Chieti e ci aggregiamo rinunciando alla torre. E' molto interessante.

Arriviamo ad una casa in graticcio che finalmente capiamo esattamente cos'è. In pratica ha una struttura in legno intrecciato riempita di vari materiali (stracci, paglia, ...) intonacata con calce bianca che quindi isola dal freddo e dal caldo. Le parti di legno scure che caratterizzano i "disegni" delle facciate, sono appunto travi in legno pitturate con colori mischiati ad ossido di zinco che oltre a dare il caratteristico colore scuro, conservano anche molto meglio il legno.

Questi materiali però erano facilmente infiammabili perciò si faceva il piano basso dove c'erano le cucine, in pietra e quelli alti a graticcio. La pietra era più costosa e quindi più ce n'era e più si capiva la ricchezza del proprietario (tant'è che ancora oggi, per indicare una persona ricca si dice che è ricca di pietre). Poco più avanti ci mostra la casa museo del pittore Durer che ha addirittura 3 piani in pietra e solo la parte alta a graticcio. Inoltre lui la volle perché aveva una botola nel soffitto esposta a nord ovest che gli permetteva di avere molta luce e fece il suo studio (contrariamente al solito) in soffitta anziché al piano terra e ciò gli permise di dipingere con la luce naturale.

Sulla stessa piazza c'è la statua (inquietante) del coniglio che ha un orecchio solo e un grande occhio di vetro. Ci sono anche altre figure che rappresentano il potere della natura sull'uomo che con le sue ricerche scientifiche troppo spinte stava stravolgendo questo equilibrio.

Il posto è molto carino e molti per trovarsi qui a bere, la gente del luogo dice: "andiamo al coniglio"

Arriviamo davanti alla chiesa di S. Sebald, protestante ma piena di statue. La guida spiega che quando nel 1500 i luterani si diffusero molto in questa zona, di solito distruggevano le statue (infatti le chiese luterane sono piuttosto spoglie e non c'è il culto dell'adorazione dei santi e delle madonne). Ma qui si salvarono perché i cattolici dissero che quelle erano tombe di famiglia e quindi proprietà privata.

Quindi una chiesa protestante insolita, che sembra cattolica.

Poi ci spostiamo in piazza del Mercato e ci spiega la fontana tutta dorata piena di statue con il famoso anello d'oro messo dal fabbro costruttore che avrebbe voluto sposare una nobile ma il padre non voleva per il solito problema di differenza di classe e così lui mise quell'anello nuziale per il desiderio che aveva.

Poi il padre vedendo la ricchezza di questo artigiano, acconsentì alle nozze.

Bisogna ruotare l'anello per 3 volte per sposarsi, lo faremo domani.

La loro visita finisce qui e noi chiediamo alla guida se sia disponibile per noi domani ma lei non può allora molto gentilmente ci concede un'oretta ora.

Verso le 18,30 iniziamo il giro con questa guida davvero interessante e simpatica. Vive qui da 18 anni, è di Roma e si è trasferita qui dopo un po' dal matrimonio. Suo marito è un dirigente alla Siemens e lei è laureata in Storia dell'arte. Era all'ultimo anno di dottorato ma poi ha deciso di piantare tutto e venire qui con il marito e non si è pentita. Insegna un corso di italiano all'università e fa la guida turistica e guadagna sicuramente di più di quanto non avrebbe fatto con un posto di precaria come molti suoi amici rimasti in Italia.

Nella piazza del mercato ci mostra anche la Fraukirche che nel 1300 era una sinagoga. In questa zona vivevamo molti ebrei, Quando nel 1400 i cittadini chiesero all'imperatore ENRICO IV il permesso di espropriare le case agli ebrei per avere una piazza del mercato grande per i grandi commerci, egli la concesse e chiese di costruire la chiesa dedicata alla Madonna. Seguì poi una strage di circa 600 ebrei. Non ci fu più un insediamento ebraico fino a dopo la 2 guerra mondiale. Ora c'è qualcosa e ci sarebbe un museo con antico cimitero con vista da prenotare alla comunità.

Passiamo il ponte dove c'è un mercatino di prodotti italiani e veneziani in particolare, perché c'è un gemellaggio con Venezia. Vediamo l'antico ospedale sospeso su 2 ponti. Da qui gettavano nell'acqua del fiume tutti gli scarti e il sangue perciò il fiume faceva abbastanza schifo (in tedesco sude da cui la parola italiana sudicio). Ora c'è un bel ristorante

Vediamo anche la porta di passaggio della zona del mattatoio con tanto di scultura di testa di mucca con corna vere. Le mucche venivano da una zona specifica dell'Ungheria perché era carne buona e c'era un ottimo sistema di distribuzione per cui nel giro di soli 4 giorni la carne veniva consegnata anche nei villaggi e città intorno (per quell'epoca era notevole).

Percorriamo la Konigstrasse (via del re) dove ci sono molti grandi magazzini e negozi di shopping. Arriviamo nella zona di S Lorenzo e ci illustra la facciata molto bella. Ci mostra anche una casa famosa con quattro piccole specie di torrette su una torre angolare. Queste simboleggiano macinini del pepe perché allora Norimberga era in un punto strategico per i commerci nella Germania e quindi i commercianti andavano a comprare spezie e altro a Venezia e poi li importavano a Norimberga da cui partivano per altri luoghi. Ciò dava grande ricchezza.

Andiamo verso la casa del BOIA e il relativo ponte di legno che portava lì i condannati. Agli uomini veniva tagliata la testa, invece le donne venivano rinchiusi in sacchi di iuta e buttate nel fiume sottostante e tenute sotto da uomini con pali, finché non morivano affogate.

Il boia era la persona più esclusa e addirittura veniva considerato impuro perciò la sua casa era un po' isolata. Di solito sposava prostitute e i suoi figli avevano un destino analogo al suo. Meno male che nel 19° secolo è stata abolita la pena di morte!

Alle 19,40 ci salutiamo e noi rientriamo al camper per rinfrescarci, cambiarci e uscire a cena

Decidiamo di andare in un locale indicato dalla Loney sul viale proprio oltre il castello (da cui vediamo un bel cielo con tramonto), sulla Burgerstrasse, ma andiamo oltre e non lo troviamo. Poi scopriamo che è chiuso allora ci spingiamo alla Konigstrasse dove alla fine, troviamo un altro locale indicato dalla guida. E' particolare, enorme e pieno di insegne, foto e altri oggetti. Hanno anche la produzione propria di birra.

Lui prende un piatto con un pezzo di spalla di maiale arrosto (sembra un pezzo di lesso biancostato grosso) con patate. Discreto. Io prendo un piatto di asparagi bianchi con una bistecca di maiale e delle patate lesse e troppa salsa sopra.

Lui prende una birra scura e poi una chiara (tipo quella opaca del convento di Andechs).

TOTALE 35 EURO. Un po' esagerato anche perché sul menu tutto in tedesco non riesco a trovare nulla che costi più di 12 euro!

Vabbè lasciamo perdere e rientriamo percorrendo il lungo cammino in queste strade dello shopping e ripassando dalla piazza del Mercato e salendo al castello.

Ore 23,30 rientriamo e facciamo una partita a carte poi verso la 1 a letto. Cerco di scrivere ma come al solito mi addormento. La temperatura è come al solito, rinfrescata

VENERDI 4 MAGGIO – NORIMBERGA – MONACO Km. 1295 Tempo bello

Notte molto tranquilla e solo stamattina presto è passato il camion lavastrade. Poi verso le 7,30 è iniziato un po' di traffico ma neanche tanto.

Ore 8 sveglia ma perdo tempo a recuperare un po' di diario che non ho più scritto e sono in arretrato.

Ci prepariamo e studio un po' il percorso di oggi.

Ore 11,20 usciamo e fa già abbastanza caldo. Torniamo al castello per visitare la torre che avevamo trascurato ieri per seguire il gruppo italiano. Ci sarebbe anche una visita guidata in inglese per le mura sotterranee ma c'è da aspettare e alla fine visto che sono già le 11,45 non visitiamo né una né l'altra e scendiamo alla piazza del Mercato per vedere le figure dei re che girano intorno all'imperatore alle 12.

Prima ci fermiamo alla Chiesa di S. Sebald pagando un obolo di 1 € e prendiamo la spiegazione in italiano. ma la vediamo un po' sommariamente perché è quasi mezzogiorno e sta per partire la processione dell'orologio.

C'è parecchia gente e anche molte scolaresche. Il mercato è grande e fornito di tanta frutta, verdura e piante oltre a qualche cestino. Vediamo il movimento di questi re che ruotano e quando passano davanti all'imperatore si girano per rendergli omaggio. Carino, ma abbiamo visto di meglio.

Poi visitiamo bene la Frauerkirche e leggiamo le ottime spiegazioni in italiano che si trovano nella chiesa.

Si sofferma parecchio sul fatto che prima ci fosse una sinagoga e sul male fatto agli ebrei perciò ora la chiesa, come riconoscimento di quei fatti ha inserito nel pavimento dell'altare una stella ebraica con la data del 1349 anno della strage. Inoltre il tabernacolo ricorda la forma del rotolo della Torà. A destra in alto, c'è una statua di Edith Stern vestita da carmelitana ma con sotto una stella ebraica quale titolo di riconoscimento della sua doppia fede.

Inoltre verso l'uscita c'è un pannello tutto in tedesco ma che si capisce abbastanza che, citando il millennio del sito 1007- 2007 rievoca nuovamente questo episodio.

Inoltre sul leggio è aperto un libro (non so se di salmi o cosa) del capitolo Baruch e a lato c'è un'immagine di un pio ebreo con i tefillim e i rotoli.

Usciamo e giriamo ancora intanto entro ogni tanto in qualche negozio per cercare orecchini e qualcosa per i figli ma è difficile, questa zona è abbastanza globalizzata. Ci fermiamo in un'ottima panetteria con buoni prezzi e compro una treccina dolce. Compriamo anche una confezione di 4 krapfen freschi, ottimi, a soli 2 €

Sono un po' in angoscia perché vorrei vedere di più ma voglio sbrigarmi per visitare l'aula 600 del tribunale dove si tenne il famoso processo ai gerarchi nazisti con annesso museo.

Arriviamo alla Fontana del "matrimonio" che è davvero grande e interessante, con statue che rappresentano il passaggio dall'idillio che man mano si trasforma in litigio fino alla morte dei due.

Sulla strada del rientro ci fermiamo a fare la foto e a girare più volte l'anello, poi, in uno dei locali più rinomati per i 3 tipi di diversi di piccoli wurstel che devono essere esattamente lunghi 9 cm e di sapori diversi. C'è molto movimento e compro un po' a fatica, 2 panini con i wurstel (2,20 ciascuno) e 1 porzione di asparagi cotti, freddi ma buoni (circa 6,50).

Ore 14,50 Rientriamo velocemente al camper per un pranzo che doveva essere velocissimo solo con il panino ma lui ora, ha fame e vuole mangiare più cose così partiamo alle 15,15 lasciando la nostra bella postazione sotto il castello, per andare al tribunale sulla Furth Strasse.

Il navigatore è un po' impazzito e così perdiamo pure qualche minuto in più. Chiedendo, ci arriviamo e parcheggiamo lì vicino dove ci sono anche gli autobus, pagando 2 € per 2 h ½. Il museo è aperto fino alle 18 e oggi c'è una conferenza nell'aula quindi non è visitabile. In ogni caso la si vede da una finestra all'interno del museo, al 3 piano.

Si paga 5 € e ti danno l'audioguida in ITALIANO!! Saliamo e guardiamo la sala poi i vari pannelli ascoltando tutte le spiegazioni. E' sicuramente interessante anche se per me la maggior parte delle cose sono scontate

Anche le registrazioni originali sono già state più volte sentite nel film. Ci sono molti gruppi guidati anche di scolaresche sia tedesche che 1 italiana. Spero che per loro sia istruttiva ma non mi convince molto.

Nell'ultima sala c'è una grande cartina con tutti i successivi conflitti e persecuzioni. I dati sono fino al 2000. Sotto ci sono le schede con i dati dei morti e delle vittime di questi conflitti o genocidi.

Alle 18 usciamo e mi accorgo che probabilmente, nella fretta, abbiamo già superato il Viale dei Diritti Umani citato dalla Loney. Pazienza. Imposto il navigatore per arrivare al campeggio di Torchekirche a Monaco. Km. 1127 si parte

Verso le 20 arriviamo nei dintorni di **Monaco** e dopo un po' iniziano le peripezie perché il navigatore ogni tanto non è preciso e sbagliamo una prima volta percorrendo una strada sbagliata con relativo ritorno spreco circa 25 km e dopo ancora peggio! Una volta entrati nella periferia di Monaco ci porta più o meno alla zona del fiume (circa 4 km di distanza) ma poi comincia a farci girare in varie strade e diventiamo matti! Alla fine, in zona Rosen chiedo ad un autista di bus e mi dà indicazioni abbastanza chiare per arrivare percorrendo questa Rosen per un bel pezzo e poi appena prima di imboccare l'autostrada direz. Salzburg, girare a dx per poi prendere la 2R e Mettelring (credo una specie di circonvallazione). Per non sbagliare più, chiediamo + volte a varie persone. Per fortuna non sbagliamo più ma quanto è lunga: ancora circa 14 km..... e poi finalmente cominciamo a vedere qualche cartello.

Nel frattempo sul Mettelring vediamo un rifornimento che ha diesel a 1,409 e senza indugio facciamo € 73,72 di gasolio (siamo a km 1218,7)

Ad un certo punto, arrivati al fiume (in zona più o meno vicina a dove eravamo circa 1 ora prima, giriamo a sinistra e poi quando siamo su una strada in mezzo al verde, dopo parecchio, finalmente arriviamo al camping.

SONO LE 22 E SIAMO A KM. 1275!!!!

E il satellitare ancora cercava di farci deviare fino a poco prima dell'arrivo poi una volta arrivati ci ha detto che eravamo alla meta: PAZZESCO!

La reception è aperta e l'addetto parla abbastanza italiano.

Mi dice che costa € 20,90 al giorno (lasciare entro le 16) più la corrente che sarebbe 2,50 ma mi farà 22 in tutto. Guardando poi la nota che mi da, non vedo prezzi extra per la corrente Bah!

Gli chiedo una cartina e me la vende a 0,50! (poi scoprirò che anche all'Uff Turistico è in vendita a 0,40!!

Vabbè, un po' nervosi, ci piazziamo poco dopo l'ingresso, vicinissimi ai servizi e attaccati al fiume. E' molto pieno. Abbiamo problemi con la corrente che non funziona in 3 prese diverse. Alla fine, attaccandoci all'altro lato della strada ce la facciamo.

Nella piazzola c'è anche il rubinetto ed è abbastanza comoda.

Mangiamo. Fa decisamente più fresco, ci sono 17 gradi e accendo un po' il riscaldamento! Che sbalzi pazzeschi!

Durante la notte piove un po'

SABATO 5 MAGGIO – MONACO – Al mattino è nuvoloso e fa freddino. Ci sono 15°.

Ore 8,30 sveglia. Ci prepariamo, studio un po' il percorso e le cose da vedere

Ore 10,20 si esce e siccome sulla cartina che ci hanno dato non c'è assolutamente la ns. zona, chiedo informazioni. Mi dicono di costeggiare la pista ciclabile lungo il fiume, che ci porta in città. Ci dicono anche che è prevista pioggia sia oggi pomeriggio che domani tutto il giorno. Decidiamo di rischiare andando in bici. Mi attrezzo con kway, ombrelli e mantella.

Nel fiume dietro il camper, c'è qualcuno che fa surf e passano vari uccelli acquatici e 1 cigno!

Partiamo e attraversato il ponticello, imbocchiamo la bella pista in mezzo al verde che poi costeggia anche lo zoo. Bisogna sottolineare la cosa bellissima che qui come altrove, ci sono moltissime piste ciclabili, a doppio senso e addirittura spesso c'è una pista specifica per pedoni e una per i ciclisti! E poi c'è moltissima segnaletica specifica per i ciclisti con relative distanze. Davvero anni luce dalle nostre città!!

Quando arriviamo al ponte chiedo che lì in zona ci sia una Lidl e mi dicono che è proprio lì vicino perciò penso che ci verrò stasera per fare scorta di questo buon pane che abbiamo trovato più altre cosucce. Proseguiamo e dopo un po' cominciamo a chiedere e cominciano le solite difficoltà perché parecchi fanno fatica con l'inglese e poi sulla cartina ancora non c'è nemmeno la zona in cui siamo perciò andiamo avanti a singhiozzo. Arriviamo ad un grande e bel mercato dove c'è di tutto un po'. Antichità, cibi vari e giostre per i bimbi. Addirittura ce n'è una stile quella dei cavalli, ma con i cavalli veri. Perdiamo qualche minuto curiosando qua e là.

Poi passiamo da un panettiere "Discount" (?) e compro 2 breze e 1 krapen ripieno e uno tipo a frittella € 2,50.

Su indicazioni varie, giriamo un po' così un po' cosà e finalmente alle 11,30 arriviamo in Marienplatz (altroché ½ ora pedalando con calma come scritto su un altro diario)

Entro all'Uff Turistico proprio sotto la Torre del Carillon e faccio un pochino di fila. Trovo una signorina molto gentile e disponibile. Chiedo per le visite guidate in Italiano ma mi dice che la Sig.ra Franca che fa questi tour, è partita poco fa con un gruppo perciò su indicazione anche del dépliant, provo a mandarle un sms nel caso riuscisse a mettere insieme un gruppo di 5 persone oggi pom o domani mattina. Lei molto gentilmente mi dice che non ha tempo né oggi né domani e ci saluta caramente. La terremo presente nel caso dovessimo tornare. Così ci piazziamo sotto il carillon dove ci sono già tantissime persone. C'è davvero un gran movimento di gente un po' dappertutto. A mezzogiorno rintoccano le campane poi parte il carillon e dopo poco tutta una serie di figure che ruotano intorno al re e alla regina. Finito loro, partono quelli del piano inferiore che sono giocolieri.

Finito tutto, sono le 12,15 saliamo sulla torre del carillon e paghiamo 2,50 a testa. Ci sono 2 ascensori da prendere quindi niente fatica. Arriviamo su e c'è una vista totale ma anche un vento pazzesco bello fresco perciò dopo poco scendiamo. Lasciamo le bici legate in Marienplatz e andiamo alla famosa birreria Hofbierhaus

Ore 13 Entriamo, e c'è 1 scala che porta al primo piano dove ci sono varie sale, belle e molta gente che mangia e beve birra a volontà. Ci accomodiamo e per fortuna ci portano il menù in italiano su cui c'è anche una breve storia della birreria e una descrizione delle varie parti. C'è scritto che ci sono tavoli riservati ormai da generazioni, e altro.

C'è parecchia gente vestita in abiti tradizionali, soprattutto uomini. Come in tutti i locali dove siamo stati c'è sempre un'atmosfera di grande allegria.

Ordiniamo il solito ½ l. di birra chiara (e poi il solito ½ litro di quella scura) e uno stufato di guanciaie di bue in salsa alla birra scura ed una specie di sformato di patate cotte (buonissime) con in mezzo agli strati sottili qualcosa di burroso (sul menù c'era scritto panna) e rape (di cui facciamo un po' fatica a trovarne i pezzettini mimetizzati nel sugo scuro. Ordiniamo anche il misto di salsicce/wurstel, loro specialità (ce ne sono 4) con crauti. E anche un cestino che contiene 2 breze, 1 fetta di pane nero e 1 panino. Totale circa € 33,50.

Saliamo al piano superiore per visitare la grandissima sala delle feste dove c'è un po' di gente che mangia.

Qui si tenne il famoso congresso del partito nazista ..C'è la tipica musica però registrata. La sera suonano dal vivo. Anche al piano dove eravamo noi, c'era un pianoforte e un contrabbasso. La sera suonano in 2.

Ci sono degli affreschi sul grande soffitto a volta di botte . In fondo alla sala c'è un grande palco con alcune sedie per i musicisti. Più su, una zona con alcuni documenti, foto e una tavola tutta apparecchiata con pranzo tipico e ovviamente boccali pieni di birra (tutto finto), Alcune spiegazioni e alcune foto raccontano di come le donne servissero fino a 14 boccali portandone 6 per mano e 2 stretti fra i 6 e 6! Il locale era riservato agli uomini. All'epoca c'era uno sfruttamento pazzesco per chi andava a lavorarci. Una birra costava 26 pfenni e loro ne guadagnavano 50 al giorno! All'inizio addirittura chi ci lavorava (dalle 7 all'1 di notte!) aveva solo da mangiare e da dormire e doveva pagarsi qualunque altra cosa.

Ore 14,30 usciamo e piove un po'.

Ore 14,30 usciamo e andiamo verso la Residenz (sempre con un po' di difficoltà). C'è tantissima gente in giro e si fa persino un po' fatica a camminare. Ci sono parecchi gruppi di gente che viene anche a fare "un po' di casino". Ad esempio vediamo un gruppo di ragazze quasi tutte vestite in abiti tradizionali, e una in particolare leggeva delle istruzioni per un ballo tradizionale mimandolo. Tutte quante hanno al collo uno di

quei specie di grandi cuori decorati con all'interno, un nome (lo stesso per tutti i cuori) che sembrano quei dolci tipici. Cantano e a quella che legge poi balla, chiedo e lei mi spiega che si sposa fra 3 settimane e ha 20 anni!! Questa è una sorta di addio al nubilato! C'è anche un gruppo di ragazzi tutti con maglia nera e una scritta, ed altri con la maglia gialla con scritto altro. Intonano dei cori.

Entriamo alla Residenz alle 15. Per fortuna vale la nostra card e non paghiamo.

Miracolo: CI SONO LE AIUDIOGUIDE IN ITALIANO GRATUITE!!

Iniziamo tutto il percorso ascoltando le varie spiegazioni anche se spesso non ascoltiamo tutto perché siamo un po' stanchi (anche se c'è da sedersi praticamente in ogni sala) e forse cominciamo ad essere un po' sazi di camere da letto, sala udienze, anticamere varie. Degni assolutamente di nota sono la grandissima sala delle antichità, detta Antiquarium, stupenda, piena di statue, affrescata e abbellita con gusto, un enorme camino e una balaustra. Meriterebbe una vista più accurata. Poi la CAMERA DEGLI ARGENTI E DELLE GUARDIE in cui c'è esposta una grandissima specie di tavola apparecchiata con tutti i suppellettili in argento. Altra cosa bella LA GRANDE COLLEZIONE DI PORCELLANE CINESI. Poi LA GALLERIA DEGLI ANTENATI un po' barocca ma un bel colpo d'occhio. Poi LE STANZE DEI MARMI (o delle pietre) dove in particolare ci sono gli stipiti delle porte in marmo rosso o azzurro intarsiati con la tecnica della scagliola (addirittura ad un certo punto brevettata da un re perché non fosse rivelata ad altri). E poi LE ULTIME STANZE al piano superiore (non molto grandi) ma ricche di specchi in vari angoli che hanno un effetto scenografico e amplificante davvero notevole.

Ore 17,40 finiamo la visita e vorremmo vedere il Tesoro, ma non ci fanno più entrare (chiude alle 18) e usciamo. Si è alzato vento ed è nuvoloso. Andiamo di nuovo nella piazza centrale e cerchiamo la Frauenkirche, intanto vediamo la Chiesa di S. Pietro ma c'è messa e quindi capatina e via. Poi andiamo alla Frauerkirche. Molto alta, grande, e anche molto spoglia poiché è stata molto danneggiata dai bombardamenti.

Si sono fatte le 18,40 e ci riavviamo verso il campeggio, allargandoci un pochino, raggiungendo la MaximilianStrasse piena di negozi chic e al cui termine c'è la sede del parlamento bavarese e altri grandi palazzi. Poi attraversiamo il ponte e cerchiamo di cominciare a rientrare dalla pista ciclabile che costeggia il fiume, arrivando verso il Museo della Scienza e della tecnica, Deutsche Museum (che mi piacerebbe molto visitare ma ci vuole almeno ½ giornata!) e poi chiediamo a persone gentilissime che con ben altra cartina rispetto alla nostra, ci spiegano la strada. Percorriamo molta strada (diversa dall'andata) ma ogni tanto per sicurezza chiedo e infatti ad un certo punto verso Wiesbrucker (mi pare si chiami così) ci fanno andare dall'altro lato del fiume e cominciamo una lunghissima pista ciclabile nel parco che costeggia il fiume. Bello ma stancante specialmente quando hai un po' fretta. Infatti voglio arrivare alla Lidl per fare scorta del buonissimo pane e altre cosucce. Ma, alla faccia della ½ ora di pedalata, arriviamo finalmente al ponte "dei lucchetti" vicino alla strada dello zoo e faticando sempre un po' ad orientarci (cambiamo sempre strada!!) cerco la Lidl che mi avevano segnalato come lì vicino, in mattinata. Peccato che invece sia supermercato Netto e la Lidl ci dicono essere parecchio lontana. Ci andiamo lo stesso pedalando per altri 3 km circa e arrivando alle 19,40!! Naturalmente non trovo quasi nulla

Alle 20,30 finalmente arriviamo al campeggio. C'è persino il sole che sta scendendo.

Cucino pasta e mangio insalata, pane e un dolce.

Fa freddo e accendo il riscaldamento!

Mi metto a scrivere il diario e poi come al solito, crollo miseramente sul computer perciò mi preparo e alla 1 sono a letto.

DOMENICA 6 MAGGIO – MONACO – MILANO Nuvoloso, pioggia, freddino

Ore 7,15 Sveglia. Fa freddo!

Colazione e pulizie di fino. Scarico, paghiamo il campeggio (senza corrente che sarebbe 2 € al giorno). Ci fanno pagare (lo scopro dopo dal depliant che leggo dopo la partenza) € 11,50 come i camper dai 7 mt (sennò sarebbe 8 euro!!)

Ore 12 lasciamo il campeggio e iniziamo a girare per Monaco per prendere autostrada per Svizzera ma il satellitare sembra di nuovo sfasato perciò andiamo un po' a caso. Poi chiediamo e naturalmente dobbiamo tornare indietro e dopo un paio di km, prendiamo strada per Lindau.

Ore 14,15 km 1412, arriviamo a Lindau che sarebbe anche carina se ci fosse il cielo azzurro ci fermiamo accostando a Lindau per pranzo. Piove parecchio e fa un freddo notevole. Fuori ci sono 13°!! Ore 15,15 si riparte. Il satellitare è impostato per Bregenz, dove ci porta ma poi imposto le coordinate per St Margrethen (come all'andata e ci fa prendere la E60 verso Innsbruck.

Ci fa uscire per Dornbirgn Sud usc. 18 poi ci fa andare verso Lustenau dove facciamo gasolio a km. 1438,5 all'Agip a 1,429 al l. facciamo 49,13 = l. 34,38. Poi proseguiamo per St Margrethen, perché ho impostato quelle coordinate sul satellitare.

Ore 16,10 Passiamo il confine ed entriamo in Svizzera peccato che andiamo in direz. St Gallen ma il navigatore non dice nulla. Allora lo reimposto per casa e ci fa uscire e rientrare in senso inverso così prendiamo la A13 in direzione giusta verso Chur. Qualche breve schiarita ma perlopiù tutta pioggia e FREDDO!!

Ore 18 arriviamo al San Bernardino dove c'è sole ma molte cime innevate e addirittura la neve ai bordi strada!

Dopo San Bernardino, c'è sole pieno e non c'è affatto neve. Tutto molto verde e cascate e ruscelli dappertutto. Bel paesaggio davvero.

Ore 19,50 km 1807 siamo arrivati a casa!

Mi scuso se non sempre sono riuscita ed essere chiara con le spiegazioni ma spero che le indicazioni di massima possano comunque essere utili.

E' stato davvero una bella esperienza.